

L' Italia della Resistenza ha manifestato per andare avanti

Cortei e comizi in tutte le città dell'insurrezione vittoriosa - A PAGINA 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL GRANDE PAESE SOCIALISTA ASIATICO È ENTRATO NEL «CLUB SPAZIALE»

La Cina ha lanciato il suo primo satellite

E' stato messo in orbita venerdì — Pesa 173 chilogrammi, e impiega 114 minuti per compiere un giro completo intorno alla Terra — Ritrasmessi da Radio Pechino i segnali inviati dal cosmo — Un commento ufficiale nella capitale della Repubblica popolare — Profonda impressione in tutte le capitali per il successo degli scienziati cinesi

Appello del PCI agli elettori del 7 giugno
CON IL VOTO AI COMUNISTI SI CAMBIANO LE COSE

Elettori ed elettrici,
Il voto del 7 giugno per i comuni per le province e per le prime elezioni regionali della storia d'Italia ha una importanza straordinaria per l'avvenire dei lavoratori e del paese.
Dopo l'avanzata elettorale dei comunisti e delle sinistre unite del 19 maggio del 1968 tutta la situazione si è messa in movimento. Le lotte dei lavoratori per migliori condizioni di vita, per più vere libertà e maggiori poteri dentro e fuori delle aziende, per profonde riforme economiche e sociali hanno conosciuto in questi due anni una unità ed uno slancio senza precedenti. Alcuni primi importanti successi sono stati raggiunti. Tra le stesse forze politiche cattoliche e socialiste sono comparse posizioni critiche verso la politica del centro sinistra e di riconoscimento che essa è ormai esaurita e senza avvenire.

Ma contro l'avanzata del movimento dei lavoratori contro le sacrosante richieste dei contadini, contro la volontà di rinnovamento del mondo studentesco si è levata e si leva la resistenza del grande padronato delle forze della speculazione e del parassitismo della Democrazia cristiana e del partito socialdemocratico. Dall'aspro contrasto tra la gente che lavora e che lotta per i propri diritti e coloro che dirigono il paese nell'interesse dei gruppi privilegiati è nata la crisi politica profonda che scuote l'Italia.

Le elezioni del 7 di giugno debbono indicare la via per risolvere la crisi nell'interesse delle grandi masse lavoratrici della città e della campagna, degli operai degli impiegati dei contadini degli artigiani dei piccoli esecutori dei pensionati delle donne dei giovani.

Occorre garantire la piena occupazione per gli uomini e per le donne e fare in modo che le conquiste economiche dei lavoratori non siano continuamente vanificate dall'aumento dei prezzi dei generi di largo consumo della casa dei trasporti e del peso delle tasse sui salari. Occorre far cessare lo scandalo per cui il prodotto del lavoro contadino viene pagato una miseria nelle campagne e viene rivenduto a prezzi esorbitanti nelle città. Occorre garantire il diritto alla salute e ad una serena vecchiaia per tutti i cittadini. Occorre assicurare il diritto allo studio per tutti i meritevoli e una istruzione libera e completa per tutti. L'Italia deve riconquistare la sua piena indipendenza nazionale liberarsi dalla soggezione all'imperialismo americano dissociarsi dalle sue aggressioni, alla libertà e all'indipendenza dei popoli dal Vietnam alla Cambogia. Occorre uno sviluppo della democrazia che consenta ai lavoratori ai cittadini di intervenire e di decidere su tutte le questioni della vita del paese.

Per tutto ciò è necessario liquidare per sempre la politica e la formula del centro sinistra. Questo ha fatto fallimento completo da anni. Questo sopravvive ormai a scacco stesso lacerato da contrasti insanabili e insanabili. Bisogna colpire la DC che con le sue divisioni le sue beghe interne la sua incapacità di fare una scelta politica precisa mette l'Italia in una condizione di crisi permanente di instabilità di pericolo. Bisogna cambiare. Bisogna dare al paese un governo nuovo fondato sulle classi lavoratrici e sulla collaborazione di tutte le forze di sinistra.

Elettori ed elettrici,
Le Regioni insieme ai comuni e alle province possono essere uno strumento fondamentale per fare avanzare una nuova politica. Le Regioni dovranno fare leggi in materia di agricoltura di salute di sistemazione del territorio di scuola e in molti altri campi. Le Regioni non devono essere enti burocratici ma strumenti di potere democratico aperti alla partecipazione delle grandi organizzazioni sindacali dei lavoratori alle associazioni dei contadini a tutte le espressioni di tutte le forze del lavoro e dello studio.
Nelle Regioni così come nei comuni e nelle province possono e debbono affermarsi nuovi schieramenti politici che si basino sulla unità di tutte le forze di sinistra laiche e cattoliche e che facciano rapidamente avanzare i lavoratori verso la direzione del paese.

Elettori ed elettrici
I fatti hanno dimostrato dopo il 1968 che con il voto dei comunisti le cose possono cambiare. Il voto ai comunisti è un voto per un partito che è il centro unito e che lotta per l'unità dei lavoratori per un partito che fa parte in piena autonomia di un movimento mondiale antimperialistico e rivoluzionario e che in piena autonomia si batte per l'eliminazione del socialismo nel nostro paese. Il voto ai comunisti incoraggia e stimola tutte le forze democratiche laiche e cattoliche che vogliono portare avanti la causa dei lavoratori e chiedono una politica nuova. Il voto al PCI è un voto sicuro per la pace per l'indipendenza reale del paese per la democrazia per avanzare verso il socialismo in socialismo giovane aperto alle idee nuove fondato sulla piena libertà di tutti i cittadini di tutti i voti e di tutte le forze per il Partito comunista italiano.

IL COMITATO CENTRALE E LA COMMISSIONE CENTRALE DI CONTROLLO DEL PCI
Roma, 25 aprile 1970

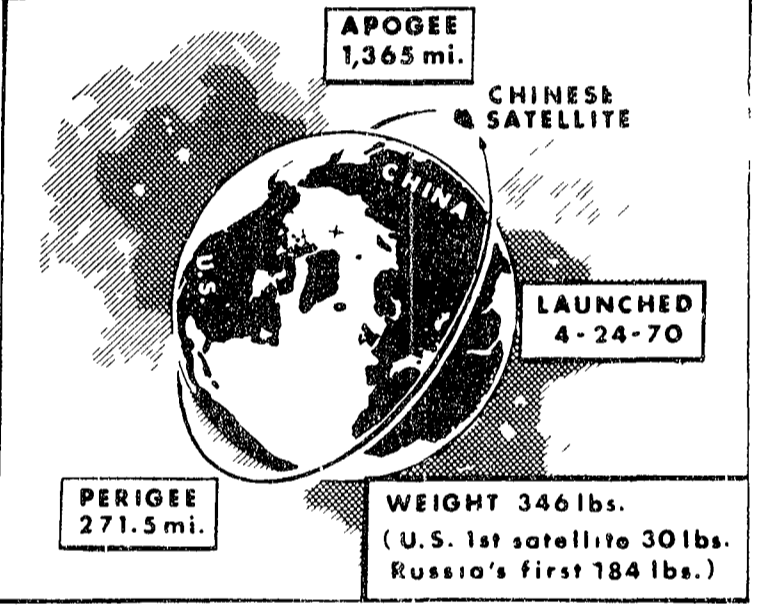
RIFORME: SCIOPERI GENERALI IN NOVE REGIONI

NOVE REGIONI IN SCIOPERO generale per le riforme nella settimana che inizia domani martedì la Puglia, l'Abruzzo e il Molise, mercoledì il Lazio e le Marche, giovedì la Lombardia, la Sicilia, il Veneto e l'Emilia il 29, inoltre scende ranno in sciopero generale le province di Lucca, Bolzano e Cagliari e il 30 quella di Trento. **SEMPRE PER LE RIFORME** martedì si asterranno dal lavoro su tutto il territorio nazionale, i dipendenti dei Monopoli di Stato.

LE 24 ORE DI SCIOPERO dei ferrovieri per le riforme restano intanto, confermate e avranno inizio alle 21 di martedì 28 per concludersi alle 21 di mercoledì.

IL 29 E 30 SI FERMA anche la scuola. Lo sciopero è indetto per i problemi dei fuori ruolo e del riassetto dai sindacati confederali.

IL 29 PROTESTA anche degli artigiani con cortei e manifestazioni in tutta Italia. Si chiede fra l'altro una nuova politica creditizia e la riforma mutualistica.



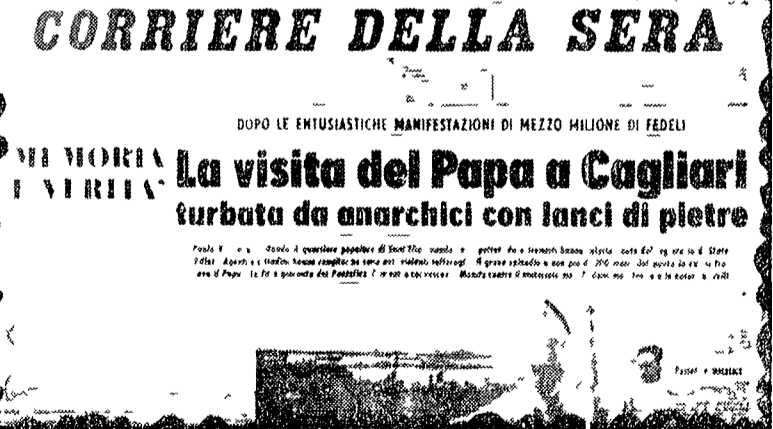
«NON SONO GIORNALI INFORMATIVI, MA SONO DEFORMATIVI»

Sdegnata replica di Paolo VI ai falsi della stampa

Aperta denuncia della speculazione politica - «Quelli che si dicono grandi giornali, ha detto il Papa, hanno assolutamente travisato la notizia»

LA NOSTRA SCELTA

Non si può dire che la stampa cattolica e quella della Cei e della Dc abbiano fatto un lavoro di informazione di qualità. Non solo perché hanno tradito la verità, ma perché hanno fatto un lavoro di informazione di qualità. Non solo perché hanno tradito la verità, ma perché hanno fatto un lavoro di informazione di qualità. Non solo perché hanno tradito la verità, ma perché hanno fatto un lavoro di informazione di qualità.



TOKIO 25. La Repubblica popolare cinese è entrata a far parte del club spaziale. Il suo primo satellite è stato messo in orbita il 24 aprile scorso. Il satellite pesa 173 chili e impiega 114 minuti per compiere un giro completo intorno alla Terra. I segnali sono stati ritrasmessi da Radio Pechino.

NEL DISEGNO IN ALTO RICANA RICOSTRUZIONE DEL SATELLITE CINESE